

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.03.2011

ORDINE DEL GIORNO

La città di Ortona nel panorama delle città culturali dell'Abruzzo riveste un ruolo importante sia per la sua millenaria storia, sia per quanto in questi ultimi anni è riuscita a fare anche a livello Internazionale rapporti con Canada, India, Grecia, ponendosi come importante centro di riferimento culturale della intera Regione;

I suoi nuovi e rinnovati spazi culturali, i musei, le sue strutture culturali i personaggi che da Ortona si fanno onore nel mondo, le consentono di poter aspirare anche a raggiungere prestigiosi traguardi nazionali ed internazionali;

Le associazioni che operano sul suo territorio sono impegnate nel migliorare l'immagine della città in senso lato ed in particolare di quello sociale e culturale: tra queste si distinguono senza dubbio i LIONS ed I ROTARY anche per la loro predisposizione internazionale;

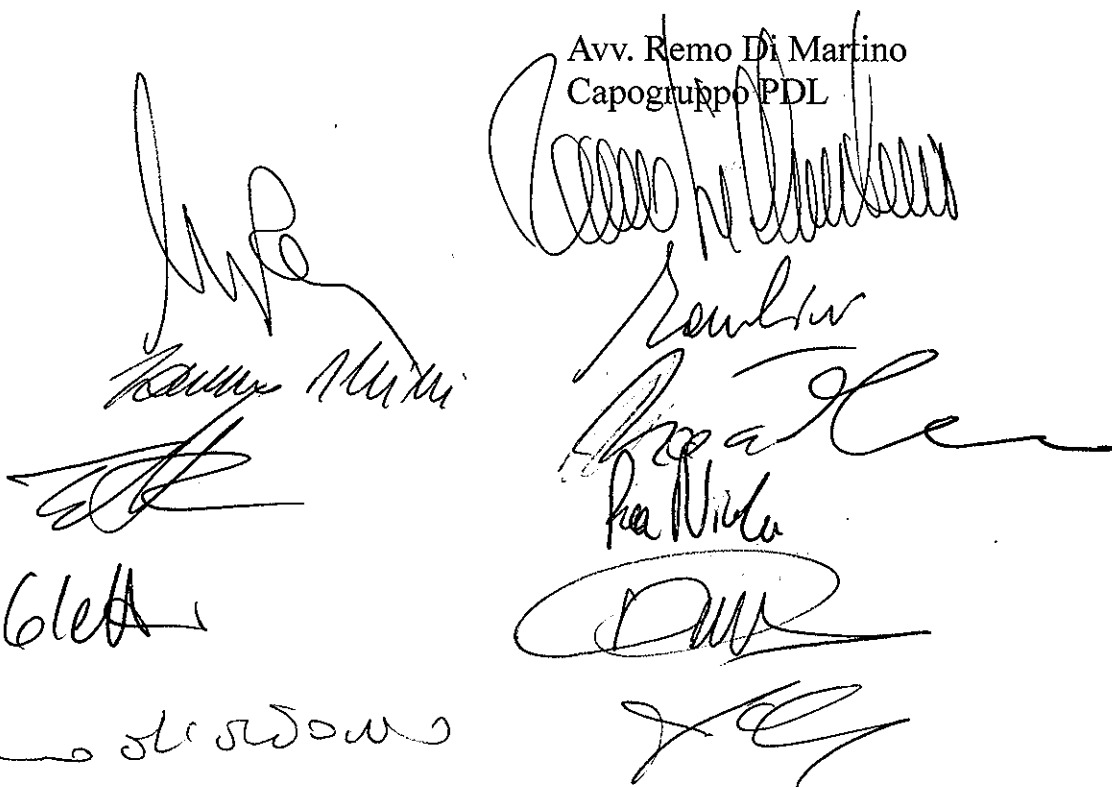
Ad opera del Club Rotary di Ortona nei prossimi mesi sarà consegnato al Dott. Bruno Vespa il Premio Gabriele Dragani, (compianto concittadino che fu tra i primi a promuovere nel mondo il Vino Montepulciano di Ortona);

Il consiglio Comunale ritenendo il Dott. Bruno Vespa, già direttore del TG1, oltre che un giornalista e uno scrittore una tra le persone più legate all'abruzzo al punto da diventarne uno dei suoi più importanti "ambasciatori" nel mondo della comunicazione

a voti unanimi

gli concede la cittadinanza Onoraria della Città di Ortona.

Avv. Remo Di Martino  
Capogruppo PDL



Handwritten signatures of council members, including the name 'Remo Di Martino' and 'Capogruppo PDL'.

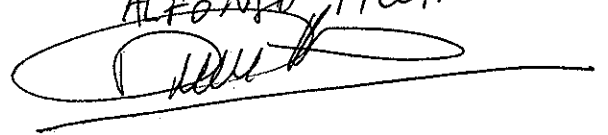
G. Gletta  
Vino Montepulciano

Io sottoscritto Consigliere comunale Alfonso Piccinno  
dichiaro:

di voler uscire, come in effetti esco, dal gruppo Consiliare  
PdL, per aderire e costituire il gruppo Consiliare

NUOVO P.S.I., formazione politica che ha partecipato  
alle ultime elezioni amministrative del 2007 e nelle cui  
file ho sono stato eletto.

Ortosa li, 31.3.2011.

ALFONSO PICCINNO  




Partito Democratico

Il Consiglio Comunale di Ortona (CH), riunito il 31 marzo 2011,

PREMESSO CHE

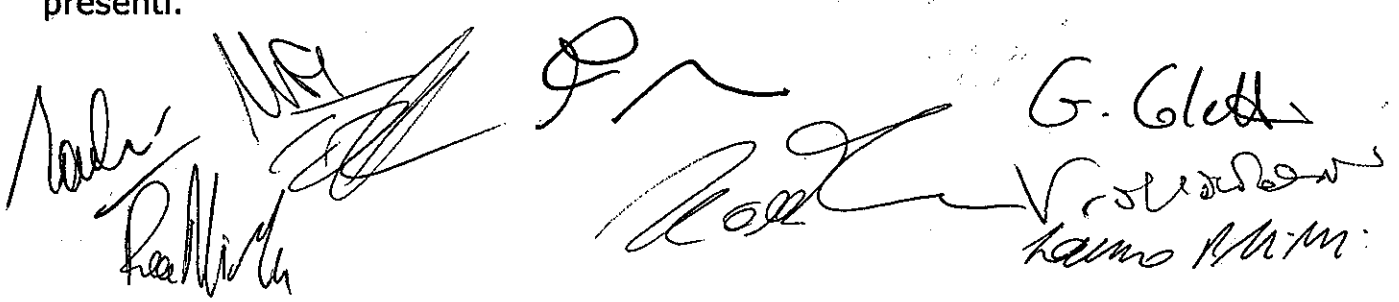
- nella Città di Ortona (CH) ha operato dal 1971 la società Samputensili - Gruppo Samp s.p.a., specializzata nella progettazione, costruzione, montaggio e manutenzione di macchine utensili di qualità per ingranaggi e produzione di utensili di elevata qualità;
- la Samputensili ha rappresentato nel nostro territorio una realtà economica consolidata, garantendo occupazione e reddito a numerose famiglie ortonesi;
- preso atto che la suddetta società, per strategie aziendali, ha provveduto nel corso del 2010 ad una ristrutturazione aziendale con la cessazione delle attività nello stabilimento di Ortona, che occupava circa 140 dipendenti;
- rilevato che potrebbero esserci imprenditori interessati all'acquisizione del patrimonio aziendale rappresentato dallo stabilimento di Ortona della Samputensili, riconvertendo le attività e riassorbendo le risorse umane ancora presenti;

CONSIDERATO CHE per la crescita e lo sviluppo socioeconomico della Città di Ortona (CH) è strategico salvaguardare l'occupazione e il mantenimento di adeguati livelli di reddito nelle famiglie ortonesi;

RITENUTO CHE è necessario intraprendere con urgenza ogni azione che consenta di valutare tutte le possibili prospettive future per la salvaguardia delle professionalità ancora presenti nella Samputensili, promuovendo un confronto tra le parti interessate, in particolare con le organizzazioni sindacali, datoriali e la proprietà dell'azienda;

I M P E G N A

il Sindaco di Ortona ad adottare, di concerto con la proprietà dell'impresa, la direzione aziendale e le rappresentanze sindacali dei lavoratori, tutte le possibili iniziative utili alla salvaguardia delle professionalità ancora presenti nella Samputensili, verificando la possibilità di individuare acquirenti interessati a rilevare il patrimonio aziendale rappresentato dalla Samputensili di Ortona per la riconversione delle attività e il ricollocamento delle risorse umane ancora presenti.


  
 G. Gletta
   
 ...
   
 ...



Il Consiglio Comunale di Ortona (CH), riunito il 31 marzo 2011,

**PREMESSO CHE**

- a seguito di verifica demaniale effettuata con ordinanza dirigenziale n. DH16/568/USI CIVICI del 31.07.2002, emessa dal Direttore del Servizio Bonifica e Foreste della Regione Abruzzo, dei terreni localizzati nella zona nord della Città di Ortona risultano già legittimati con il solo peso del canone di natura enfiteutica;
- circa 200 proprietari hanno intrapreso dei ricorsi alle autorità giurisdizionali competenti al fine di accertare la sussistenza in capo al Comune di Ortona del diritto alla riscossione dei predetti canoni di uso civico;

**CONSIDERATO CHE** il Comune di Ortona (CH), in applicazione della normativa in materia di usi civici, non avendo particolare interesse a conservare la qualità di concedente di tali fondi, trattandosi di prestazioni prive di alcuna pratica utilità, ha già provveduto nei confronti dei proprietari che ne hanno fatto richiesta all'affrancazione del livello risultante a favore del Comune di Ortona (CH), come indicato nella verifica dei demani civici, insistente sui citati terreni siti nel Comune di Ortona(CH), nonché ha provveduto al rimborso dei canoni riscossi laddove accertato d'ufficio l'insussistenza del diritto alla riscossione dei canoni in oggetto;

**RILEVATO CHE** è interesse dell'Ente verificare, previa acquisizione di ogni eventuale ulteriore documentazione integrativa, la sussistenza del diritto alla riscossione dei canoni di uso civico e in particolare accertare definitivamente, anche alla luce dei rilievi mossi da alcuni proprietari, quali terreni del Comune di Ortona siano ancora gravati dal canone di natura enfiteutica in applicazione della complessa normativa in materia;

**I M P E G N A**

il Sindaco di Ortona, la Giunta Comunale e il Dirigente del II settore, ciascuno per quanto di competenza

1. ad adottare i provvedimenti e/o le azioni finalizzate alla verifica della sospensione temporanea, nel rispetto della normativa in materia e tutelando gli interessi dell'Ente, dei procedimenti in corso relativi alla riscossione dei canoni di uso civico e all'affrancazione del livello risultante a favore del Comune di Ortona, come indicato nella predetta verifica dei demani civici;

2. a richiedere alla Regione Abruzzo, in applicazione della normativa nazionale e regionale in materia di usi civici, l'eventuale verifica delle occupazioni e la destinazione delle terre di uso civico e provenienti da affrancazioni site nel Comune di Ortona, come originariamente disposto dall'art. 66 del D.P.R. n. 616/77, nonché l'individuazione dei terreni di privato possesso siti nel Comune di Ortona in cui siano stati denunciati usi civici ai sensi dell'art. 3 della legge n. 1766/27, così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 25/88.

G. Coletta

V. Sironi

Luigi Muro



Ortona sede di Villa Caldari

Ortona sede di Villa Caldari, marzo 2011

Al Signor Sindaco di Ortona  
Al Signor Presidente del Consiglio del comune di Ortona  
Ai Consiglieri Comunali del Comune di Ortona  
AL CONSIGLIO comunale di Ortona

Ordine del Giorno:

## “GARANTIRE L'ACQUA COME BENE COMUNE”

Il Consiglio Comunale di Ortona (CH), riunito il 31 marzo 2011

### PREMESSO CHE:

in Italia si è attivata un'ampia coalizione sociale in difesa della gestione pubblica del servizio idrico, che ha promosso due referendum abrogativi in materia di gestione dei servizi idrici dichiarati ammissibili dalla Corte Costituzionale lo scorso 12 gennaio (il 1° quesito richiede l'abrogazione dell'art. 23 bis della Legge n. 133/2008, così come modificato dall'art. 15 del DL 135/2009 convertito, con modificazioni, in della Legge n. 166/2009; il 2° quesito richiede l'abrogazione dell'art. 154 del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quella parte del comma 1 che dispone nella determinazione della tariffa l'adeguata remunerazione del capitale investito), per i quali sono state depositate in Cassazione oltre 1.400.000 firme, circostanza che sottolinea la grande sensibilità dei cittadini su questo tema;

in caso di elezioni politiche anticipate la consultazione referendaria, che secondo il normale percorso deve essere indetto nella primavera del 2011, verrebbe posticipata di un anno.

### IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale ad adottare ciascuno per quanto di competenza le seguenti iniziative:

1. Modificare lo Statuto del Comune di Ortona aggiungendo, il seguente testo:

“Il Comune di Ortona riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua potabile come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico e garantisce che la proprietà e la gestione della rete di acquedotto, distribuzione, fognatura e depurazione siano pubbliche e inalienabili;

Il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale di interesse generale. Il Comune di Ortona, in attuazione della Costituzione e in armonia con i principi comunitari, al fine di realizzare le coesione economica-sociale e territoriale, promuovere la solidarietà, garantire la protezione dell'ambiente e della salute, anche in considerazione delle peculiarità locali, ritiene di non poter realizzare nel proprio territorio tale specifica missione attraverso il mercato e secondo le regole della concorrenza. Il Comune realizza tale missione attraverso la gestione del servizio idrico integrato effettuata da un soggetto di diritto pubblico;

E' assicurato il diritto, per ogni abitante del territorio comunale, alla disponibilità domestica gratuita di un quantitativo minimo vitale giornaliero per persona”.



# SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'

Ortona sede di Villa Caldari

2. Sostenere la possibilità, da parte dei cittadini, di pronunciarsi sulla gestione del servizio idrico, attraverso le seguenti azioni:

- **sostenere** la richiesta al Parlamento di una moratoria per posticipare a data successiva quella di svolgimento dei referendum per l'acqua pubblica le scadenze imposte dal comma 8 dell'art. 23 bis della Legge n. 133/2008, così come modificato dall'art. 15 del DL 135/2009 convertito, con modificazioni, in Legge n. 166/2009, in merito all'obbligo di messa a gara della gestione del servizio idrico;
- **sostenere** la richiesta al Parlamento, nel caso di elezioni politiche anticipate, di un provvedimento di deroga a quanto previsto dalla Legge 352/1970, in modo da consentire lo svolgimento dei referendum entro il 2011.

3. Rivendicare il ruolo delle amministrazioni locali nella gestione del Servizio Idrico Integrato, attraverso le seguenti azioni:

- **sostenere** la richiesta al Parlamento di una moratoria sulle scadenze imposte dall'art. 1 del DL 25 gennaio 2010, convertito, con modificazioni, in Legge 42 bis in merito alla soppressione delle Autorità d'ambito territoriale;
- **contrastare** tutte quelle iniziative che predispongono l'ingresso dei privati nelle società, l'ulteriore aumento delle loro quote di capitale e tutte le manovre societarie di inglobamento dei grandi gestori nei confronti delle piccole gestioni.
- **Promuovere** tutte le iniziative utili per impedire che la soppressione delle Autorità d'ambito territoriale, sancita dall'art. 1 del DL 25 gennaio 2010, si traduca in un'espropriazione delle competenze comunali in materia di servizio idrico integrato da sempre esercitate dai comuni, anche in forma associata e fare pressioni sui consigli regionali, che sono chiamati a individuare le nuove autorità d'ambito, di lasciare invariata la disciplina attuale sino alla data di svolgimento dei referendum, anche tenuto conto della proroga relativa alla soppressione delle autorità d'ambito stabilita dal d.l. 225 del 2010 cd. Mille proroghe

4. Sostenere la campagna a favore della ripubblicizzazione del servizio idrico, attraverso le seguenti azioni:

- **promuovere** tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.
- **"aderire ai due referendum** per l'acqua pubblica e sostenerli attivamente sul proprio territorio con ogni iniziativa utile a raggiungere la vittoria dei SI",
- in conseguenza dell'adesione ai 2 referendum, dichiarare il proprio COMUNE **"COMUNE DI ORTONA PER IL SI' ALL'ACQUA PUBBLICA"**: tale dichiarazione sarà presente in evidenza nel sito web del comune.

5. Promuovere nel proprio territorio e nei comuni limitrofi una Cultura di salvaguardia *della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato* attraverso le seguenti azioni:

- **informazione della cittadinanza** sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;
- **contrasto al crescente uso delle acque minerali** e promozione dell'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;
- **promozione di una campagna di informazione/sensibilizzazione** sul Risparmio Idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché di studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;



# SINISTRA ECOLOGIA LIBERTAL

Ortona sede di Villa Caldari

- **promozione**, attraverso l'informazione, della modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;
- **informazione puntuale** della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche;
- promozione di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.

6. Sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti:

a) **sensibilizzazione della cittadinanza** in merito all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità di almeno 50 litri per persona al giorno;

b) **proposta di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata** per interventi di costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.

Circolo SEL Ortona

G. Gletta

V. Scuderi

Tommy Mimi



CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.3.2011

ORDINE DEL GIORNO

Noi sottoscritti Consiglieri Comunali

- premesso che in anche in località Fontepenone si è verificato un problema simile
- premesso che da tempo il ponte percorrente la strada comunale "pecorelle" e sovrastante la variante ANAS è crollato a causa di un sinistro stradale;
- che verosimilmente, considerando il lungo lasso di tempo trascorso dall'epoca del sinistro, la pratica di risarcimento è concluso da tempo;
- la mancata percorribilità della strada pecorelle, a causa proprio del detto crollo, è causa di notevole disagio da parte dei residenti, i quali, stante la situazione detta sono costretti a percorrenze alternative con notevole disagio;
- tale problema è già stata segnalato da tempo all'ANAS con missiva di questo Comune
- appare quindi oltremodo necessario, al fine proprio di eliminare tale stato di disagio, ripristinare la percorribilità della strada con la ricostruzione del detto ponte in tempi stretti.

Tutto ciò premesso e ritenuto si da

Mandato

- 1) Al Sindaco, e al dirigente competente, affinché si attivino, per quanto di loro competenza, nel voler diffidare l'ANAS a ripristinare, entro tempo breve, il su descritto ponte sulla strada "Pecorelle" e sovrastante la variante ANAS. e in località Fontepenone la strada suola
- 2) Inviare copia della presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture, alla Direzione Generale ANAS, alla Regione Abruzzo, alla Provincia di Chieti.

Ortona li, 31.3.2011.

G. G. G.  
 V. S. S.  
 J.

J. G.  
 [Signature]  
 [Signature]

[Signature]  
 [Signature]  
 [Signature]  
 [Signature]  
 [Signature]

Con la raccolta differenziata che la Regione Abruzzo sta sponsorizzando e pubblicizzando, la città di Ostia è il comune più Riciclone con oltre 2000 abidati.

Stanno sorgendo i problemi delle discariche dell'indifferenziato ma soprattutto del compostaggio. In Abruzzo non ci son più impianti aperti, per questo motivo si deve andare fuori Regione cioè in Puglia, comune di Succera. Lì ci costa per smaltire l'organico € 40 eur più il trasporto, facendo dei conti ci viene a costare € 80 euro a tonnellata.

Quindi chiedo di valutare di fare un impianto di compostaggio sul territorio di Ostia che può creare sia energia elettrica che compost.

Con un impianto del genere si possono creare posti di lavoro, abbassare le tasse e ci può costare meno lo smaltimento dell'organico.

